

IL SEGRETARIO CONI INCONTRA ENTI E FEDERAZIONI SULLE STRUTTURE EX 219

Impianti, Pagnozzi al Comune

NAPOLI. Si cerca ancora una soluzione per risolvere la spinosa questione degli impianti sportivi relativi alle legge 219 del 1981, strutture gestite fino a qualche tempo fa dal Coni che però, dopo la scadenza della concessione, sono tornate nella disponibilità del Comune che ora deve risolvere lo stallo nel determinare chi dovrà gestirne il futuro. Oggi, a Palazzo San Giacomo, ci sarà anche Raffaele Pagnozzi, attuale segretario generale e candidato alla presidenza del Coni, a discutere con enti e Federazioni sportive di queste tematiche. All'incontro parteciperanno l'assessore allo Sport, Tommasielli, il sindaco De Magistris e il delegato regionale Schifone, oltre al presidente del Coni Campania Sibilica e i responsabili delle federazioni coinvolte.

Il precedente tentativo di mettere "a gara" le strutture è naufragato sul primo bando relativo le piscine, bocciato dalla commissione sport del Comune e ora si cercherà di trovare una soluzione attraverso nuove gare

(si parla di giugno) provando a inserire, nei criteri d'assegnazione, il merito sportivo come discriminante favorevole. Su questa ipotesi si dichiara ottimista il presidente della FederNuoto Campania, Paolo Trapanese: «È impossibile che il Comune non possa salvaguardare, e misurare, i valori sportivi dei concorrenti che partecipano alla gara sulle piscine. La legge, sia chiaro, va rispettata ma non può esistere una legge giusta che non prenda in considerazione un valore e un patrimonio immenso per la città, e non per i singoli, come le Federazioni e le associazioni che da sempre garantiscono l'accesso alla pratica sportiva oltre a risultati di valore in termini agonistici. Sono convinto che una soluzione basata sulla ragionevolezza sia possibile e lavoreremo insieme per trovarla».

Un'opinione che trova conferma anche nelle parole di Ernesto Boccia, numero uno campano della FederVolley: «L'interesse delle Federazioni è chiaramente

quello di poter gestire strutture che sono il perno su cui si pone tutto il movimento. È chiaro però che se il Comune vuole delegare anche la manutenzione straordinaria, ci serviranno ulteriori garanzie per quanto riguarda il futuro, perché oltre ai canoni di utilizzo, la Fipav sostiene già anche grosse spese per la gestione. Le Federazioni faranno pressione perché questa situazione di stallo non pregiudichi l'attività sportiva, già fortemente minata dalle nostre storiche carenze strutturali».

fg



Trapanese e Boccia. I presidenti regionali di Fin e Fipav incontreranno oggi Pagnozzi al Comune

